

COMUNICATO SINDACALE DELLE RSU DI BIBLIOTECHE DI ROMA

Gent. Direttrice,

abbiamo letto sul BiblioTu di un ampliamento notevole dei giorni apertura al pubblico - in molte sedi, si apre da questa settimana ben 5 giorni - ma non abbiamo letto alcun O.d.S. o Circolare in proposito: quindi, formalmente non è stata decisa alcuna variazione degli orari vigenti fino a sabato 12 settembre. Ciononostante, sappiamo che le/i Responsabili delle biblioteche interessate dall'estensione degli orari, hanno richiesto al personale delle rispettive sedi di rientrare in presenza nei 5 giorni, per garantire i "nuovi orari".

Sempre per rimanere sul piano formale, questa significativa *«variazione dell'erogazione dei servizi fino alla fine dell'emergenza e alla competa riapertura»*, avviene senza un preventivo confronto sindacale, come invece Lei aveva assicurato durante l'ultimo incontro, quando firmammo il nuovo CCDI, il 7 luglio scorso. Ci pare del tutto evidente che l'emergenza sanitaria, in Italia e nel mondo, sia tutt'altro che conclusa: se il confronto ci fosse stato, le avremmo detto sicuramente in modo unitario che sarebbe stato saggio e prudente attendere per lo meno le conseguenze dell'apertura delle scuole, che potrebbe far ulteriormente crescere i contagi.

Un terzo importante aspetto riguarda poi le ultime circolari del Dip. 1., del 24 luglio e del 5 agosto, sul contrasto al Covid-19, a firma del Direttore Ottavianelli, di cui riportiamo alcuni stralci (il grassetto è nel testo originale):

A) **«Dal 15 settembre non occorre più la specifica motivazione per disporre il servizio in presenza fisica, ferma restando l'operatività fino al 31.12.2020 dell'indicato mantenimento al 50% delle prestazioni in modalità agile** » (circ. del 24 luglio, p. 3)

B) **«...la misura del 50% è un valore tendenziale da conseguire, anche ricorrendo a misure di rotazione (...) che tenga conto del totale complessivo delle giornate di lavoro dell'organico di Struttura al netto di quelle riferite al personale le cui prestazioni devono essere necessariamente rese in presenza (...) e al lordo delle risorse che debbono essere poste in smart working integrale** fino al termine dello stato di emergenza sanitaria per documentate situazioni individuali (lavoratori fragili). Per questi ultimi, è possibile disporre la riammissione in servizio a richiesta, purché corredata da certificazione sanitaria che attesti il venir meno delle esigenze di cautela che avevano dato luogo alla misura emergenziale di prevenzione» (circ. del 24 luglio, p. 3-4)

C) **«(...) il decreto legge n. 83/2020 ha prorogato espressamente fino al 15 ottobre 2020 l'efficacia dell'art. 39 (...) della legge 24 aprile 2020, n. 27 (...).»** Art. 39 - Disposizioni in materia di lavoro agile.

Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, il lavoratori dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità (...) hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile ai sensi degli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione» (circ. del 5 agosto, p. 1-2)

Dunque, come è possibile rispettare la disposizione del 50% di personale in SW, a rotazione e fino al 31 dicembre, con le attuali gravi carenze di organico, se molte sedi riaprono per 5 gg. alla settimana?

In conclusione, per quanto sopra esposto, Le chiediamo cortesemente ma con urgenza di comu

nicare formalmente a tutto il personale e al pubblico (quindi in primo luogo sul BiblioTu) che l'orario di apertura delle biblioteche rimane quello in vigore fino al 12 settembre 2020, fino a nuove disposizioni

.

Nell'incontro che Lei ha proposto a tutte le rappresentanze sindacali dell'ISBCC per lunedì 21 settembre - di cui attendiamo la convocazione formale - ci sarà modo di discutere e chiarire tutti gli aspetti e le problematiche di un possibile ampliamento delle aperture delle biblioteche al pubblico.

Grazie dell'attenzione. Cordiali saluti.

Giorgio Salerno e Francesco Sordi (RSU-USI)